

Con la presente si invita a prendere visione del documento in allegato Delibera n° 45/PRSE/2026, dell'Ente Provincia - A.P. DI TREVISO con protocollo CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_VEN - SC_VEN - 0000832 - Uscita - 13/02/2026 - 12:13.

Il documento in oggetto, insieme ai suoi eventuali Allegati, riguarda i seguenti iter istruttori:

- **Esercizio:** 2023
- **Fase:** Consuntivo
- **Adempimenti normativi:** Questionari Bilanci
- **Esercizio:** 2023
- **Fase:** Preventivo
- **Adempimenti normativi:** Questionari Bilanci

Si chiede di far pervenire qualunque documento di risposta da parte dell'ente tramite l'applicativo "CONTE:ISTRUTTORIA -> Procedimento istruttorio EETT".

Distinti saluti,
Amministrazione del sistema ConTe - Contabilità Territoriale.



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

nell'adunanza del 20 gennaio 2026

composta dai magistrati:

Francesco UCCELLO	Presidente
Amedeo BIANCHI	Consigliere (relatore)
Giuseppe LA GALA	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Emanuele MIO	Primo Referendario

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, adottato dalle Sezioni riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 in data 16 giugno 2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come introdotto dalla lettera e) del comma 1 dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2023/2025, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 7/SEZAUT/2023/INPR;

VISTE le linee guida per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti dell'esercizio 2023, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 8/SEZAUT/2024/INPR;

VISTA la deliberazione n. 18/2025/INPR, con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2025;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 5/2025, con la quale sono stati attribuiti gli incarichi correlati al programma di lavoro per l'anno 2025;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 2/2026 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Magistrato relatore, Consigliere Amedeo Bianchi;

FATTO

1. La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo programmate, ha esaminato la seguente documentazione relativa alla Provincia di Treviso (n. 879.388 abitanti):

- relazioni-questionario dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2023/2025 e sul rendiconto dell'esercizio 2023 (*ex art. 1, comma 166, della legge n. 266/2005*);
- parere dell'Organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2023/2025;
- relazione dell'Organo di revisione sullo schema di rendiconto della gestione 2023;
- schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche (di seguito BDAP);
- bilancio di previsione 2023/2025 e rendiconto 2023, con relativi allegati, presenti sul sito internet dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

2. Dall'esame del bilancio di previsione 2023/2025, si rileva:

- l'approvazione nei termini, con deliberazione consiliare n. 33 del 22 dicembre 2022, e la puntuale trasmissione alla BDAP (primo invio il 25 novembre 2022);
- la chiusura in pareggio, ai sensi dell'art. 162, comma 6, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel), del bilancio di previsione 2023/2025, con fondo di cassa finale non negativo, nel rispetto della copertura delle previsioni di competenza della spesa e delle altre componenti negative, come specificato dal citato comma 6.

Con riferimento al rendiconto 2023, si rileva:

- l'approvazione nei termini, con deliberazione consiliare n. 13 del 29 aprile 2024, e la puntuale trasmissione alla BDAP (primo invio il 19 marzo 2024);
- la Provincia ha approvato e trasmesso alla Corte dei conti - Sezione di controllo per il Veneto il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

La situazione economico-finanziaria a rendiconto, per l'esercizio 2023, è riassunta nelle seguenti tabelle.

EQUILIBRI DI BILANCIO

	Rendiconto 2023
O1) Risultato di competenza di parte corrente	5.962.942,82
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	5.462.525,18
O3) Equilibrio complessivo di parte corrente	4.649.610,64
Z1) Risultato di competenza in c/capitale	901.889,02
Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	733.912,91
Z3) Equilibrio complessivo in capitale	733.912,91
W1) Risultato di competenza	6.864.831,84
W2) Equilibrio di bilancio	6.196.438,09
W3) Equilibrio complessivo	5.383.523,55

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	Rendiconto 2023
Fondo cassa	92.865.605,77
Residui attivi	95.296.866,58
Residui passivi	53.668.200,34
FPV	123.354.922,74
Risultato di amministrazione	11.139.349,27
Totale accantonamenti	2.552.043,07
<i>di cui: FCDE</i>	<i>692.043,07</i>
Totale parte vincolata	2.522.088,72
Totale parte destinata agli investimenti	65.011,47
Totale parte libera	6.000.206,01

CAPACITA' DI RISCOSSIONE

	Rendiconto 2023 Accertamenti (a)	Rendiconto 2023 Riscossioni (b)	% (b/a)
Tit.1 residui (iniziali + riaccertati)	3.492,20	0,00	0,00%
Tit.1 competenza	64.163.514,80	64.127.743,41	99,94%
Tit.3 residui (iniziali + riaccertati)	1.639.318,80	755.823,56	46,11%
Tit.3 competenza	8.286.171,46	6.863.622,53	82,83%

SITUAZIONE DI CASSA

	Rendiconto 2023
Fondo cassa finale	92.865.605,77
Anticipazione di tesoreria	0,00
Cassa vincolata	774.196,96
Tempestività dei pagamenti	-18,90

INDEBITAMENTO

	Rendiconto 2023
Debito complessivo a fine anno	113.496.509,31

3. Con riferimento ai precedenti esercizi 2021 e 2022, la Provincia è stata destinataria della deliberazione n. 347/2024/PRSE, con la quale la Sezione:

- rilevava l'adozione del Piano integrato delle attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024 oltre i termini di legge;
- invitava il Collegio dei revisori dei conti a verificare le operazioni di bonifica delle banche dati, al fine di allineare i dati presenti sulla piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili;
- accertava l'assenza del fondo relativo all'indennità di fine mandato ed invitava l'Ente ad adeguarsi al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011, punto 5.2, lettera i);
- raccomandava un attento monitoraggio dei residui attivi del titolo 3, al fine di migliorarne il tasso di riscossione;
- richiamava i singoli responsabili delle entrate ad effettuare con la massima attenzione e diligenza il riaccertamento ordinario dei residui;
- accertava la presenza, nell'esercizio 2021, di oneri straordinari per € 13.047.000,00, quali interessi relativi alla chiusura anticipata del contratto derivato IRS, sottoscritto con NATIXIS, avente scadenza al 31 dicembre 2034;
- raccomandava di valutare attentamente l'impatto dell'utilizzo degli strumenti di finanza derivata sugli equilibri di bilancio e di adottare tutte le eventuali misure necessarie alla salvaguardia degli stessi;
- accertava il mancato rispetto, nell'esercizio 2021, del parametro di deficitarietà strutturale 10.3 (sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%;
- accertava un risultato economico, conseguito nell'esercizio 2021, negativo per € 7.245.349,32;
- raccomandava un attento monitoraggio delle partecipate mediante i previsti compiti di vigilanza, funzionali al mantenimento degli equilibri gestionali, ed invitava l'Ente a provvedere ai necessari accantonamenti, al fine di fronteggiare l'emersione di passività potenziali connesse alla qualità di socio, in particolare con riferimento agli organismi partecipati in perdita;
- rilevava, in merito ai rapporti di debito-credito con gli organismi partecipati, che la nota informativa allegata al rendiconto non risultava corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo ed invitava l'Ente ad attuare ogni utile iniziativa volta a garantire il rispetto dei tempi relativi all'acquisizione della già menzionata asseverazione;

- invitava l'Amministrazione ad accogliere le raccomandazioni espresse dal Collegio dei revisori dei conti nelle relazioni sulle proposte di deliberazioni consiliari dei rendiconti della gestione degli esercizi 2021 e 2022 (riportate nella parte motiva della deliberazione n. 347/2024/PRSE).

4. Il controllo sulla situazione economico-finanziaria dell'esercizio 2023 ha evidenziato talune criticità ed aspetti gestionali che hanno richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. n. 9160 del 24 novembre 2025). In esito alla predetta richiesta, la Provincia di Treviso e l'Organo di revisione hanno prodotto le proprie osservazioni con nota del 5 dicembre 2025, poi integrate con mail del 13 gennaio 2026 e del 19 gennaio 2026.

DIRITTO

Il Collegio dei revisori dei conti della Provincia di Treviso ha trasmesso, ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le relazioni sul bilancio di previsione degli esercizi 2023/2025 e sul rendiconto dell'esercizio 2023, redatte sulla base di criteri e linee guida definiti dalla Sezione delle autonomie con le relative deliberazioni riportate in epigrafe.

Dall'esame delle relazioni trasmesse e dagli esiti dell'istruttoria condotta non sono emerse irregolarità gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, co. 3, del Tuel. Tuttavia, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, appare opportuno segnalare all'Ente la presenza di irregolarità contabili idonee, soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ogni ente pubblico locale.

Tanto si rappresenta, affinché l'Ente destinatario della pronuncia di questa Corte possa assumere misure autocorrettive, di sua esclusiva competenza, idonee ad addivenire al superamento delle criticità segnalate.

Si evidenzia, altresì, che l'esame della Corte è limitato ai profili di criticità ed irregolarità di seguito segnalati, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri aspetti non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

1. Modesto tasso di riscossione in c/residui al titolo 3

Dall'analisi dei dati di rendiconto dell'esercizio 2023 sono emerse le seguenti percentuali di riscossione in conto residui: 0% per le entrate afferenti al titolo 1 e 46,11% per le entrate afferenti al titolo 3. Si osserva, inoltre, un consistente ammontare di residui attivi sorti in esercizi precedenti al 2020, pari al 18,11% del totale dei residui attivi al 31 dicembre 2023.

Alla richiesta di fornire dettagliata relazione contenente le motivazioni alla base della difficoltà di riscossione, precisando la tipologia/categoria delle entrate in questione e delle necessarie attività poste in essere dall'Ente per superare detta criticità, la Provincia di Treviso, nel confermare i dati sopra riportati, evidenzia quanto segue: *“In base a quanto disposto dal “Principio Contabile Applicato concernente la contabilità finanziaria” allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 al punto 3.7.5, le entrate tributarie vengono rimosse per cassa, non generando residui, è per tale motivo infatti che la percentuale di riscossione dei residui al Titolo 1° di entrata è pari a 0% ”. Al riguardo, va precisato che successivamente, con mail del 13 gennaio 2026, l'Ente precisa che i residui al titolo 1 non sono pari a zero, ma “è presente un residuo attivo di euro 3.492,20 relativo ad avvisi di accertamento in materia di IPT, notificati in data gennaio - giugno 2021 ed ante, ed iscritti a ruolo nel 2024 con flusso trasmesso all'ADER in data 30.01.2024 (...).”*

Per quanto riguarda i residui del titolo 3°, Entrate extratributarie, la Provincia evidenzia che *“è la tipologia 200 “Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”, ad avere un basso indice di riscossione e proprio perché tale tipologia rappresenta il maggior rischio di riscossione si è provveduto ad accantonare la quasi totalità dei residui (90%) nel Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, secondo la modalità di calcolo prevista dal “Principio Contabile Applicato concernente la contabilità finanziaria” allegato al D.Lgs. 118/2011, al fine di non pregiudicare l'attendibilità dell'avanzo di amministrazione. Il consistente ammontare di residui attivi sorti in esercizi precedenti al 2020, pari al 18,11% del totale dei residui attivi al 31/12/2023 riguarda principalmente il titolo 4° di entrata relativamente ai contributi regionali agli investimenti per l'edilizia scolastica e la viabilità”*.

La Sezione, nel prendere atto delle informazioni fornite, sollecita l'Ente a provvedere con tutte le iniziative necessarie a incrementare le entrate da residui, in particolare quelle riferite al titolo 3, e raccomanda di gestire e controllare con attenzione i crediti derivanti dai tributi accertati per cassa, come espressamente disposto dal su menzionato principio contabile di cui all'allegato 4.2 al decreto legislativo n. 118/2011, punto 3.7.5.

2. Accantonamenti ad “altri fondi” per passività potenziali

Nel questionario sul rendiconto, il Collegio dei revisori ha indicato un accantonamento nel risultato di amministrazione per “altre” passività potenziali, dell'importo di € 600.000,00, precisando che si tratta di un generico “Fondo rischi”.

Alla richiesta di fornire chiarimenti circa la natura e la congruità di tale fondo, illustrando adeguatamente la situazione a fronte della quale è stato effettuato l'accantonamento, la Provincia di Treviso precisa che: *“L'accantonamento al fondo rischi per passività potenziali per euro 600.000,00, ai sensi dell'art. 167 comma 3 del*

TUEL, è stato posto in essere a fronte di una probabile revisione prezzi dovuta all'aumento delle materie prime".

Come previsto dall'art. 167, comma 3, del Tuel, il rischio di sostenere passività, classificate come "probabili" secondo le regole della contabilità armonizzata, comporta per l'Ente l'onere di un appostamento ad un fondo rischi per fronteggiare eventuali passività potenziali al fine di scongiurare che le stesse possano in futuro minare gli equilibri di bilancio, improntando la gestione ad un comportamento prudente.

3. Vincoli e spesa destinata a investimento a valere sul risultato di amministrazione

Dall'analisi dei dati contenuti nel prospetto "*All. a) Risultato di amministrazione*" del rendiconto 2023 (fonte: BDAP), è emerso che la somma della parte vincolata, pari a complessivi € 2.522.088,72, e della parte destinata a spesa di investimenti, pari a complessivi € 65.011,47, per un totale pari a € 2.587.100,19, risulta potenzialmente insufficiente a coprire le corrispondenti quote provenienti dal precedente esercizio, pari a € 3.410.946,30, e le quote di parte capitale generate dalla gestione di competenza dell'esercizio 2023, pari a € 901.889,02, al netto delle quote vincolate/destinate del precedente esercizio applicate nel corso dell'esercizio 2023, pari a € 555.183,52, e del saldo tra le insussistenze dei residui attivi e le insussistenze/economie dei residui passivi della gestione vincolata, pari a € 323.005,58.

La Provincia di Treviso è stata, pertanto, invitata a relazionare in merito, precisando, nel caso in cui l'Organo consiliare avesse "svincolato" risorse provenienti da vincoli attribuiti dall'Ente, gli estremi del relativo provvedimento.

L'Ente, nella propria nota di riscontro, evidenzia che "*L'eliminazione del vincolo attribuito dall'Ente con il Rendiconto 2022 per euro 1.300.000,00 sulle quote del risultato di amministrazione inerenti il contributo del Comune di Montebelluna per la realizzazione nuova sede Liceo "P. Levi" di Montebelluna è avvenuto con provvedimento consigliere n. 13 del 29.04.2024 anche in coerenza con quanto rilevato dal Collegio dei revisori con verbale n. 5 del 1.03.2024 in quanto tale credito è stato inserito nel Fondo contenzioso. Attualmente il Comune di Montebelluna ha garantito l'estinzione del proprio debito entro il corrente anno*".

4. Debiti fuori bilancio

Dalla relazione del Collegio dei revisori si rileva che l'Ente, nell'esercizio in esame, non ha provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio. Tuttavia, nel corso del 2023, risultano inviate a questa Sezione, tramite l'applicativo ConTe, n. 6 delibere di riconoscimento di debiti fuori bilancio, per complessivi € 868.212,31, per lavori di somma urgenza (art. 140, d.lgs. n. 36/2023).

Pertanto, è stato chiesto all'Ente di relazionare dettagliatamente in merito e di comunicare eventuali debiti fuori bilancio ancora in attesa di riconoscimento nonché di attestare l'assolvimento dell'obbligo di trasmissione delle delibere stesse alla competente Procura regionale di questa Corte, ai sensi dell'art. 23, co. 5, della legge n. 289/2022.

In risposta, l'Ente ha confermato che *“nel corso del 2023 sono state inviate, tramite il sistema Con.Te n. 6 delibere per il riconoscimento di debiti fuori bilancio per complessivi € 868.212,31, per lavori di somma urgenza (art. 140, D.Lgs. n. 36/2023) per i quali erano già presenti le somme necessarie per la loro copertura negli stanziamenti di bilancio”*. L'Ente attesta, inoltre, che le relative deliberazioni sono state trasmesse alla competente Procura regionale e che non ci sono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

5. Presenza di perdite societarie

Dall'analisi della sezione IV del questionario è emerso che l'Ente detiene partecipazioni, anche indirette, in società che hanno registrato una perdita nell'esercizio 2020 e/o 2021 e/o 2022. Considerato che l'art. 21 del d.lgs. n. 175/2016 (Tusp) prevede che, nel caso in cui società partecipate presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni socie che adottano la contabilità finanziaria devono accantonare nel bilancio dell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, è stato chiesto all'Ente di relazionare in merito ai seguenti punti: a) le modalità di copertura delle suddette perdite d'esercizio; b) le eventuali ricadute, anche patrimoniali, sul bilancio dell'Ente; c) l'assenza del fondo perdite società partecipate al 31 dicembre 2023.

In merito a quanto sopra rilevato, la Provincia di Treviso precisa che: *“Le società partecipate che hanno registrato un risultato di esercizio negativo negli esercizi 2020 e/o 2021 e/o 2022 sono Aeroporto di Treviso S.p.A. (AER.TRE) e Mobilità di Marca S.p.A.. Ai sensi dell'art. 21 D.lgs 175/2016 l'Ente deve stanziare un importo proporzionale alla perdita dell'esercizio relativo alla quota della partecipazione, a meno che tale perdita non sia già stata coperta con riserve della società stessa. L'Ente in nessuno dei casi ha dovuto intervenire per ripianare tali perdite come di seguito descritto:*

- *società partecipata Aeroporto di Treviso S.p.A. (AER.TRE): la perdita dell'esercizio 2020 pari a euro 3.557.545,00 viene portata a nuovo e viene destinata una parte della riserva straordinaria per euro 1.520.488 ad un'apposita riserva indisponibile corrispondente alla quota degli ammortamenti sospesi nell'anno al netto del fondo imposte differite, come da decreto legge 104/2020. Anche la perdita di esercizio 2021 pari ad euro 3.856.887 viene portata a nuovo e destinato una parte della riserva straordinaria per euro 565.271 a un'apposita riserva indisponibile corrispondente alla*

quota ammortamenti sospesi nell'anno al netto del fondo imposte differite, come da decreto legge n. 104/2020.

- *società Mobilità di Marca S.p.A.: ha evidenziato una perdita pari a euro 2.087.325 nell'esercizio 2022 che viene portata a nuovo. Contestualmente viene costituita la "Riserva Indisponibile di cui all'art. 60 comma 7-ter del D.L. 104/20 conv. L. n. 126/20" mediante l'utilizzo delle seguenti riserve disponibili: - "Riserva di conferimento" per euro 3.342.950".*

Successivamente l'Ente, ad integrazione delle informazioni sopra riportate, ha trasmesso il verbale dell'assemblea ordinaria del 10 luglio 2023, con la quale l'assemblea dei soci della società Mobilità di Marca S.p.A. ha deliberato il ripiano della perdita dell'esercizio 2022 mediante l'utilizzo delle riserve disponibili presenti a patrimonio netto. Per quanto concerne, invece, le perdite degli esercizi 2020 e 2021 della partecipata Aeroporto di Treviso S.p.A., dai verbali delle assemblee ordinarie del 29 aprile 2021 e del 26 aprile 2022, risulta che entrambe le perdite sono state "portate a nuovo".

La Sezione, preso atto delle informazioni fornite dall'Ente, ricorda che l'art. 21 del decreto legislativo n. 175/2016, prevede che "nel caso in cui una società partecipata presenti un risultato di esercizio negativo, l'Ente partecipante deve accantonare, nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione".

La Sezione, inoltre, raccomanda, un attento monitoraggio delle partecipazioni detenute, funzionale al mantenimento degli equilibri gestionali e richiama l'Amministrazione sugli obblighi di controllo legati alla natura pubblica delle risorse utilizzate e sulla necessità di monitorare continuamente la situazione degli organismi in perdita al fine di salvaguardare gli equilibri del proprio bilancio. Invita, altresì, l'Ente a valutare l'opportunità di effettuare un adeguato accantonamento al fondo perdite società partecipate ai sensi e per gli effetti del sopra richiamato art. 21 del decreto legislativo n. 175/2016, che risulta fondamentale al fine di garantire il perseguimento dell'equilibrio di bilancio.

6. Utilizzo di strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati, per i quali ha predisposto ed allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8, d.l. n. 112/2008 per evidenziare i costi sostenuti e quelli stimati. Preso atto di quanto comunicato dall'Organo di revisione nella relazione sul rendiconto dell'esercizio 2023, è stato richiesto all'Ente di fornire un aggiornamento degli stessi e dei conseguenti effetti sul bilancio provinciale.

L'Ente relaziona quanto segue: *"Gli oneri e gli impegni finanziari relativi a contratti di swap (contratti in essere al 31.12.2023), come (...) evidenziato nella Relazione*

Illustrativa 2023 sono finalizzati alla copertura del rischio di oscillazione dei tassi, in modo tale da garantire all'Ente di non dover pagare tassi passivi superiori ai vari livelli di tasso sotto descritti. La valorizzazione dei mark to market, pur essendo monitorata costantemente e periodicamente, non acquisisce alcun rilievo effettivo di ordine finanziario per tali operazioni, in quanto le stesse non assumono i caratteri di operazioni speculative bensì di copertura dal rischio innalzamento tassi. I prospetti evidenziano nell'ultima colonna il tasso passivo finale del debito sottostante ottenuto per effetto dello swap al 31.12.2023 e al 31.12.2025" (pari, rispettivamente, a 4,716%, 4,620% e 4,998% in entrambe le annualità).

La Sezione, preso atto delle informazioni fornite, invita l'Amministrazione a seguire con particolare attenzione l'andamento di detti strumenti e, se del caso, adottare le opportune misure correttive.

7. Risultato economico negativo

Dall'esame dei documenti agli atti si riscontra che il risultato economico conseguito dall'Ente nell'esercizio 2023 è negativo per € 5.381.259,98, con un peggioramento del 227,81% rispetto all'esercizio 2022 (positivo per € 4.210.199,47).

Alla richiesta di fornire informazioni in merito, l'Ente conferma i suddetti dati ed evidenzia che *"il risultato economico negativo dell'esercizio 2023 pari a euro 5.381.259,98 è giustificabile con la stessa applicazione dei principi contabili, in quanto in presenza di bilancio in equilibrio l'effetto degli ammortamenti pari ad euro 25.024.183,6, in aumento rispetto al 2022 di euro 2.907.380,40 porta sempre un costo che non trova copertura nel bilancio finanziario, inoltre è presente la svalutazione per le immobilizzazioni finanziarie relativa alla società partecipata MOM S.p.A. per euro 1.039.904,81. Confrontando gli esercizi 2022 e 2023 risulta utile osservare il risultato operativo della gestione caratteristica del Conto Economico che risulta negativo principalmente in seguito ai trasferimenti correnti per circa 50 milioni di euro (Componenti negativi della gestione -B12a) contenenti il contributo alla finanza pubblica che l'Ente è tenuto a versare allo Stato. Essendo solo sensibilmente migliorata la gestione finanziaria dal 2022 al 2023 che è passata da 4.370.232,86 a 4.194.657,20 (C – proventi ed oneri finanziari), è evidente che il risultato positivo di gestione del 2022 di oltre 4 milioni di euro, è stato condizionato dalla componente straordinaria dovuta al verificarsi di una plusvalenza patrimoniale determinata da una vendita di titoli di stato detenuti dall'Ente (Proventi ed oneri straordinari- E24d). Infatti, l'assenza di tali proventi nel 2023 ha confermato un risultato negativo pari ad una perdita di oltre 5 milioni di euro, come d'altro canto è avvenuto nell'esercizio 2021"*.

La Sezione, al fine di tutelare la consistenza del patrimonio netto dell'Ente, raccomanda che siano attuate tutte le strategie gestionali necessarie al fine di recuperare le perdite di esercizio e favorire gestioni improntate a risultati economici positivi.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, nel concludere l'esame sulla documentazione inerente al bilancio di previsione 2023/2025 e al rendiconto 2023 della Provincia di Treviso:

- riscontra modeste percentuali di riscossione dei residui attivi al titolo 3 e sollecita l'Ente a provvedere con tutte le iniziative necessarie a incrementarne le entrate, gestendo e controllando con attenzione i crediti derivanti dai tributi accertati per cassa;
- rileva la presenza di debiti fuori bilancio, per complessivi € 868.212,31 nell'esercizio 2023, derivanti da interventi di somma urgenza e invita l'Ente a provvedere, per il futuro, all'indicazione delle relative informazioni nel rendiconto, al fine di garantire la conformità normativa e la piena trasparenza della gestione finanziaria;
- invita l'Ente ad un attento monitoraggio e all'esercizio puntuale dei compiti di vigilanza sui propri organismi partecipati, funzionali al mantenimento degli equilibri gestionali, provvedendo, ove necessario, ai necessari accantonamenti al fine di fronteggiare l'emersione di passività potenziali connesse alla qualità di socio, in particolare con riferimento agli organismi partecipati in perdita;
- raccomanda di valutare attentamente l'impatto degli strumenti di finanza derivata sugli equilibri di bilancio e di adottare tutte le misure necessarie alla salvaguardia degli stessi;
- accerta un risultato economico negativo per € 5.381.259,98 nell'esercizio 2023 e raccomanda che siano attuate tutte le strategie gestionali necessarie a favorire gestioni improntate a risultati economici di esercizio positivi.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa al Presidente della Provincia e, per il suo tramite, al Consiglio provinciale, al Segretario generale ed all'Organo di revisione economico-finanziaria della Provincia di Treviso.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 20 gennaio 2026.

Il Relatore

Amedeo BIANCHI

f.to digitalmente

Il Presidente

Francesco UCCELLO

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 13 febbraio 2026.

Il Direttore di Segreteria

Letizia ROSSINI

f.to digitalmente